



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2396

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - Approvazione del bando di presentazione delle domande e per le modalità attuative.

Il giorno **21 Dicembre 2023** ad ore **14:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

- Visto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Nell’ambito del PNRR - misura M2C1 - è stato inserito l’Investimento 2.3 – “*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*”, che prevede, ai sensi dell’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, la sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. L’intervento M2C1-I2.3, per quanto attiene alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, fornisce un contributo (tagging) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura e al clima per almeno il 37% delle risorse disponibili per l’intera misura. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021. Con riferimento al tagging, i campi di intervento per la sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” sono:
 - lo 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
 - lo Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull’economia circolare). In aggiunta a tale tag, potranno essere associati altri tag climatici di cui all’Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021.
- Visto il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell’Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l’innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, dei quali 100 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio di oliva e 400 da destinare all’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (MASAF) dell’8 agosto 2023, prot. 413219, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, incluso il nuovo cronoprogramma;
- Considerato che il presente bando è conforme a quanto riportato nei Decreti del MASAF sopra indicati;
- Visto l’accordo c.d. *Operational Arrangement* (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Considerato che il presente bando adotta misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e/o rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione, di assenza

del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- Considerato che in relazione alla disciplina sugli aiuti di Stato, per le imprese agromeccaniche si applica il regime “de minimis” di cui all’articolo 3, comma 2 del Reg. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, tenendo conto comunque che il rinvio a tale normativa è esteso alle successive modificazioni che potranno interessare il nuovo regolamento de minimis che entrerà in vigore al termine del periodo di validità del Reg. UE n. 1407/2023;
- Considerato che in relazione alla disciplina sugli aiuti di Stato, per le aziende agricole – le micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria – si applica il Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 (SA.109572);
- viste le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi” approvate dal Masaf nell’ambito degli interventi programmati e finanziati con le risorse dello Sviluppo rurale della PAC, ove compatibili;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare-sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”;
- RICHIAMATO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- RICHIAMATO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento;
- VISTI gli altri atti citati in premessa;
- VISTI il D. Lgs. n. 118/2011, la l.p. n. 7/1979 e relativo regolamento di contabilità, in materia di bilancio;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il bando di presentazione delle domande e delle modalità attuative della sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, nell’ambito del PNRR - Missione 2 - Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare di cui all’Allegato comprensivo dei modelli A, B, C e D di compilazione, anch’essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le concessioni agevolative del bando di cui al punto 1 sono disposte per le imprese agromeccaniche in regime “de minimis” di cui all’articolo 3, comma 2 del Reg. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 tenendo conto comunque che il rinvio a tale normativa è esteso alle successive modificazioni che potranno interessare il nuovo regolamento de minimis che entrerà in vigore al termine del periodo di validità del Reg. UE n. 1407/2023;
3. di dare atto che le concessioni agevolative del bando di cui al punto 1 sono disposte per le micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria ai sensi Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022, nell’ambito del regime di aiuti SA.109572 ;
4. di destinare la somma di Euro 5.081.576,29 per l'attuazione del Bando di cui al punto 1), fatte salve eventuali ulteriori risorse che potranno essere assegnate dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) in modifica delle assegnazioni iniziali, prenotando la medesima somma sul capitolo 507071 dell’esercizio finanziario 2024;
5. di rinviare a successivo provvedimento di concessione di cui al seguente punto 6. l’accertamento dell’entrata di Euro 5.081.576,29 al capitolo 349100 dell’esercizio finanziario 2024 per la copertura delle spese relative all’attuazione del presente bando;
6. di stabilire che le concessioni relative all'attuazione del Bando di cui al precedente punto 1) saranno disposte con successivo provvedimento del dirigente del Servizio Agricoltura nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio provinciale;
7. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà richiesto a seguito di presentazione della domanda di contributo come specificato nel bando;
8. di dare atto che la struttura competente all'attuazione del presente bando è individuata nel Servizio Agricoltura, la quale provvederà agli adempimenti collegati al presente bando, ad eccezione dei pagamenti che sono affidati all’Agenzia provinciale per i pagamenti, previa attribuzione delle somme necessarie da parte del Servizio Agricoltura;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento nonché sul portale Italia Domani, come previsto dalla Circolare MEF 25/21 e dal Modulo A ad essa allegato (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONEI/circolari/2021/circolare_n_25_2021/).

Adunanza chiusa ad ore 16:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Bando PAT PNRR (M2C1) Investimento 2.3 ammodernamento macchinari agricoli

002 All A CL DNSH

003 All B Informativa privacy

004 All C Atto d'obbligo

005 All D - Dichiarazione principi trasversali

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2
COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore
agricolo e alimentare**

**BANDO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER LA CONCESSIONE E
L'EROGAZIONE DI AIUTI PER "AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE
PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE" IN
ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

INDICE

- Articolo 1 Riferimenti Normativi**
 - Articolo 2 Oggetto e finalità**
 - Articolo 3 Definizioni**
 - Articolo 4 Aree di intervento**
 - Articolo 5 Strutture competenti**
 - Articolo 6 Risorse finanziarie disponibili**
 - Articolo 7 Requisiti dei Soggetti beneficiari**
 - Articolo 8 Iniziative e costi ammissibili**
 - Articolo 9 Requisiti di ammissibilità degli interventi**
 - Articolo 10 Spese non ammissibili**
 - Articolo 11 Tipologia e aliquote del sostegno**
 - Articolo 12 Importi minimi e massimi di spesa e livelli di aiuto**
 - Articolo 13 Criteri di selezione**
 - Articolo 14 Termini e modalità di presentazione delle domande**
 - Articolo 15 Cronoprogramma**
 - Articolo 16 Modalità di valutazione**
 - Articolo 17 Termine per la rendicontazione delle iniziative**
 - Articolo 18 Varianti**
 - Articolo 19 Domanda di pagamento finale del contributo e relativa istruttoria**
 - Articolo 20 Subentro e cambio del beneficiario**
 - Articolo 21 Impegni ed obblighi del beneficiario**
 - Articolo 22 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni**
 - Articolo 23 Errori palesi**
 - Articolo 24 Controlli ex post**
 - Articolo 25 Sanzioni**
 - Articolo 26 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali**
 - Articolo 27 Disposizione di rinvio**
 - Articolo 28 Trattamento dei dati personali**
 - Articolo 29 Informazioni**
 - Articolo 30 Controversie e foro competente**
-
- Modello A – check list DNSH**
 - Modello B – Informativa privacy**
 - Modello C – Atto d'obbligo**
 - Modello D – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio su principi trasversali**

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare, l'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 8 comma 5 recita "*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*";
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"
- Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"
- Decreto Legislativo n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della L. N.190/2012";
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali 100 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (MASAF) del 8 agosto 2023, prot. 413219, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.
- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";
- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto "*Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento*" alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al "*Monitoraggio delle misure PNRR*";
- Circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28 riguardante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*";
- Circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022 n. 29 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato "*Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR*";

- Circolare RGS-MEF dell'11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate *"Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"*;
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023, riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Linee Guida emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare MEF N.30 dell'11.08.2022 ed Appendice Tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d Reg (UE) 2021/241"-Aggiornamento Settembre 2023.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Ai sensi dei decreti ministeriali n.149582 di data 31.03.2022, n. 0053263 di data 02.02.2023 e n. 413219 dell'8 agosto 2023, il presente bando disciplina le modalità di accesso, per la Provincia autonoma di Trento, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2, componente 1 (M2C1) – investimento 2.3, Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", finanziato dall'Unione Europea con i fondi Next Generation EU in conformità al Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e all'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica.

2. Il presente bando, tramite gli interventi ammissibili fornisce un contributo (tagging) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021. Con riferimento al tagging, i campi di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" sono:

- lo 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
- lo Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare).

In aggiunta a tale tag, potranno essere associati altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021. Pertanto, nel corso dell'inserimento dei dati sul sistema ReGiS, la Provincia dovrà associare ogni progetto di competenza al relativo campo, indicandone, altresì, la percentuale.

3. Gli indicatori comuni applicabili alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" sono:

- il 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- il 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- il 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

4. Il bando è finanziato dall'Unione europea con i fondi NextGenerationEU a totale carico dell'U.E.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *Beneficiario*: le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472, che realizzano gli interventi di cui al presente bando, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile funzionale alla predetta attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi, e che riceve il contributo;
- b) *Struttura responsabile*: unità organizzativa provinciale responsabile per l'attuazione, il coordinamento e l'informazione nei confronti del Soggetto attuatore e del Ministero;
- c) *Soggetto attuatore*: la Provincia Autonoma di Trento che opera tramite il Servizio agricoltura quale struttura organizzativa provinciale responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativa alla concessione e alla proposta di pagamento del sostegno nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura di cui alla lettera b);
- d) *DNSH*: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi, in ambito PNRR, che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- e) *Impresa*: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- f) *Giovane agricoltore*: imprenditore agricolo con età inferiore ai 41 anni alla data della domanda, in possesso dei requisiti professionali e di capo azienda previsti al punto 4.5.1 del Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato in data 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8645. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022);
- g) *Intervento*: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

- h) *Milestone* (lett. “pietra miliare”): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- i) *Missione*: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- j) *indicatori comuni*: parametri funzionali all’osservazione dei progressi ottenuti dai Piani di Ripresa e Resilienza di tutti gli Stati Membri su temi che accomunano i vari piani nazionali;
- k) *Ministero*: il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste;
- l) *Orientamenti*: Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali di cui alla Comunicazione della Commissione (2022/C 485/01);
- m) *Organismo Pagatore*: Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura;
- n) *PNRR* (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- o) *Rendicontazione delle spese*: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- p) *Settore agricolo*: l’insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui ai punti (2.4)46, (2.4)47 della Parte 1-capitolo 2 degli Orientamenti;
- q) *SIAN* – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- r) *Sistema ReGIS*: sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- s) *Target*: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l’attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;
- t) *Srtrento*: portale della Provincia autonoma di Trento per la presentazione delle domande e per l’effettuazione delle istruttorie, dominio <https://srt.infotn.it/>;
- u) *Titolare effettivo*: ai sensi dell’art. 3 comma 6 della Direttiva (UE) 2015/849 si intende: “la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un’operazione o un’attività”;
- v) *Corruzione*: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli;
- w) *Frode*: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
- all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;

- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
 - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
- x) *Frode sospetta*: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- y) *Doppio finanziamento*: previsto espressamente dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;

Articolo 4 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica agli interventi completamente attuati in Provincia autonoma di Trento.

Articolo 5 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

- a) la struttura organizzativa provinciale responsabile del procedimento, dell'istruttoria della concessione e della proposta di pagamento del sostegno è il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento;
- b) l'organismo pagatore è l'Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura della Provincia autonoma di Trento, per l'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati.

Articolo 6 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie del PNRR Next Generation UE per complessivi euro 5.081.576,29 di spesa pubblica.

2. Fermo restando quanto stabilito dal cronoprogramma del MASAF, la ripartizione delle disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce ed economie, saranno definite in ragione della riassegnazione delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome, che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) effettuerà sulla base delle informazioni ricevute dalle stesse Amministrazioni, in attuazione di quanto prescritto dalla SEZIONE II - Riassegnazione delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome – del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (MAFAF) del 8 agosto 2023, prot. 413219.

Articolo 7 Requisiti dei Soggetti beneficiari

1. I beneficiari del presente aiuto sono:

- a) le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche;
- b) le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni attive nella produzione primaria, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472;

Le Grandi imprese non reintrano tra i soggetti beneficiari come previsto dall'art. 5, comma 4 del Decreto dell'8 agosto 2023.

2. I soggetti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020. Per le imprese agromeccaniche è sufficiente un fascicolo anagrafico;
- c) per le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non essere impresa in difficoltà di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472;
- d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" ai sensi del Codice dei contratti – decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- e) nel caso di investimenti di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b), impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;
- f) non essere destinatari di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Articolo 8 iniziative e costi ammissibili

1. Sono ammissibili macchine e attrezzature che rientrino nei seguenti requisiti:

a) macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

a1. Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, *Automated Guided Vehicles (AGV)* e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- 4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- 5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

a2. Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

Sono comprese le macchine/impianti per trattamenti a punto fisso (P.S.S.), impiegati per trattamenti sovrachioma, anche a duplice attitudine trattamenti + antibrina.

a3. Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio *in*

process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.

Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.

b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

- 1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
- 2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche. L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito e dovrà essere documentata la rottamazione di quest'ultimo in sede di rendicontazione finale.

c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso *remote sensing* (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o *proximal sensing* (ad es.: dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di *smart technologies* per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

Articolo 9. Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Ai fini dell'ammissibilità gli interventi:

- a) sono interamente realizzati in provincia di Trento;
- b) sono avviati (data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi) successivamente alla presentazione della domanda di sostegno in conformità alla sezione 3.4 degli Orientamenti UE;
- c) non comportano un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali;
- d) sono conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale;
- e) garantiscono il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sul presente bando. In **allegato A** sono riportate le modalità di verifica e la documentazione da acquisire da parte del beneficiario.

2. In attuazione dell'intervento il beneficiario si impegna al rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e per il sostegno ambientale e digitale, nonché, ove applicabili, dei principi generali delle parità e opportunità da intendersi come parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 47 del DL 77/2021 e circolare DPCM 30.12.2021.

Articolo 10. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili gli interventi:

- a) avviati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- b) investimenti in leasing e noleggio di qualsiasi tipo;
- d) che, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, prevedono attività su strutture e manufatti connessi:
 - ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

2. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- d) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- e) spese relative all'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

- f) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.
- g) che non sono congrui e ragionevoli e che non sono funzionali, motivati, preventivati e quantificati nella domanda di sostegno o di pagamento;
- h) per l'acquisto di terreni o fabbricati;
- i) per opere di qualsiasi genere su beni immobili;
- j) fatturate o quietanzate in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
- k) per l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- l) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- m) inerenti agli onorari professionali;
- n) per interessi passivi;
- o) non in regola con l'obbligo di apposizione del Codice unico di progetto (CUP) sulle fatture e sui bonifici;
- p) non pagate a mezzo di bonifico bancario o postale;
- q) non effettuate da un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle iniziative finanziate ed intestato al soggetto beneficiario.

Articolo 11 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale:
 - a) per le imprese agromeccaniche in regime "de minimis" ai sensi del Reg. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e successivo regolamento de minimis che entrerà in vigore al termine di validità del Reg. UE n. 1407/2013, nel limite massimo che un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari;
 - b) per le micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria ai sensi Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022, nell'ambito del regime di aiuti SA.109572.
2. L'intensità delle agevolazioni è il **65%** della spesa ritenuta ammissibile, elevata all'**80%** in caso di imprese condotte da giovani agricoltori.
3. Il sostegno è calcolato applicando l'intensità spettante alla spesa ritenute ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 15.
4. Le concessioni sono disposte con i fondi NextGenerationEU a totale carico dell'Unione Europea.
5. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati, in relazione alle **stesse spese** ammissibili, con altri aiuti di stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto stabiliti dalla normativa comunitaria. Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche compresi gli incentivi di carattere fiscale **per la parte di spesa ammissibile non finanziata** dal presente bando purché tale cumulo non porti al superamento della spesa sostenuta (Circolare MEF RGS n. 33/2021).

Articolo 12 importi minimi e massimi di spesa e livelli di aiuto

1. Sono stabiliti i seguenti limiti massimi di spesa ammessa per domanda di aiuto:
 - euro **35.000,00** per gli investimenti di cui ai punti a) e c) dell'articolo 8, comma 1;
 - euro **70.000,00** per il punto b) del medesimo comma;
 - in caso di domanda con più tipologie si applica a tutta la domanda il massimale più favorevole.

Articolo 13 Criteri di selezione

1. La graduatoria di accesso ai contributi delle domande presentate è redatta sulla base di punteggi di merito, come specificati nella tabella seguente:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio	Note
Risparmio della risorsa idrica e utilizzo acqua reflue	Interventi di supporto per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque	10 punti	Assegnazione punteggio in base all'investimento prevalente
Benessere animale	Investimenti negli allevamenti zootecnici per il benessere animale	10 punti	
Riduzione uso prodotti fitosanitari	Macchine/impianti per trattamenti a punto fisso (P.S.S.) impiegati per trattamenti sovrachioma	10 punti	
	atomizzatori con doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattrice.	7 punti	
	Macchine per diserbo non chimico	5 punti	
Riduzione della perdita di nutrienti	Sistema di interrimento del liquame	7 punti	
	Spandiliquame con sistema di interrimento		
Riduzione uso fertilizzanti	sistemi di distribuzione dei fertilizzanti a rateo variabile	3 punti	
Recupero fertilità dei suoli	macchine per sovescio	3 punti	

Miglioramento sostenibilità ambientale dell'azienda	Macchinari ed attrezzature con propulsore esclusivamente elettrico	7 punti	
Adesione a biologico o altre certificazioni	Certificazione biologica di tutta l'azienda - regolamento (UE) 834/2007	5 punti	Punteggi alternativi, si sommano a quelli legati alla tipologia prevalente
	Certificazioni aziendali in corso di validità: Benessere animale (es. Classyfarm), Produzione integrata certificata da un organismo accreditato e/o riconosciuto allo scopo o adesione al SQNPI.	3 punti	

2. A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane. Se il richiedente è una società vale la media dell'età dei soci.

3. Almeno il 50% delle risorse deve essere destinato al tag digitale 084, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DM dell'8 agosto 2023, n. 413219, anche prescindendo dall'ordine di graduatoria stabilito ai sensi dei commi 1 e 2.

Articolo 14 termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo devono essere presentate dal 02/01/2024 al 29/02/2024. Le domande presentate fuori dai termini di cui al comma 1 sono irricevibili.

2. Le domande devono essere presentate, pena l'irricevibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al comma 6.

3. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della domanda precedente.

4. Ogni domanda può contenere una o più iniziative.

5. Le domande sono sottoscritte con certificato di firma digitale e sono presentate con modalità telematica (on – line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <https://srt.infotn/>.

6. La domanda contiene i seguenti elementi:

- dati anagrafici e identificativi;
- attività principale esercitata;
- il piano degli investimenti (quadro economico della proposta progettuale) ed il relativo piano finanziario con indicazione delle tempistiche coerenti con il cronoprogramma di cui all'art. 15;
- proposta di autoassegnazione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;

- indicatori di progetto, con riferimento agli indicatori comuni indicati all'art. 2 comma 3, ~~in~~ riferimento ai target e *milestone* della componente di riferimento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - a) in caso di impresa agricola, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE n. 2022/2472;
 - b) che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;
 - c) la dimensione dell'impresa;
 - d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", ai sensi del Codice dei contratti – decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
 - impegno a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione dell'Ente e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, l'atto d'obbligo di cui all'**Allegato C**. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto d'obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento;
 - impegno a comunicare alla Provincia autonoma di Trento l'avvio degli investimenti degli investimenti e la loro conclusione, nei termini previsti al punto 17, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS;
 - per le macchine agricole di cui alla lettera b) del comma 1 del punto 8, elementi per l'identificazione in maniera univoca del veicolo che sarà sostituito, che deve essere inserito nel fascicolo aziendale.
7. Alla domanda deve essere allegata – pena la non ricevibilità - la seguente documentazione:
- a) tre preventivi di spesa firmati dal fornitore, dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti e tra loro in concorrenza. Per macchine ed attrezzature, nei preventivi devono essere evidenziate le caratteristiche tecniche di cui all'art. 8;
 - b) qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore, breve relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. In mancanza, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più basso;
 - c) nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, preventivo di spesa dettagliato a cui va allegata relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato che evidenzia l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
 - d) scheda di cui all'**Allegato A**, attestante il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), compilata limitatamente alla sezione "ex-ante", a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, nonché, pena la non ammissibilità della domanda, documentazione indicata nella medesima sezione associata alle relative tipologie di intervento;
 - e) informativa privacy di cui all'**Allegato B**;
 - f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da **Allegato D**, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, attestante il rispetto dei principi, degli obblighi e della condizionalità previsti per gli interventi del PNRR:
 - l'identificazione del "titolare effettivo", come da circolare MEF RGS. n. 27 del 15.09.2023 e la relativa Appendice Tematica in tema di "Rilevazione delle titolarità effettive";
 - assenza del doppio finanziamento e di conflitto di interesse;

- “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) e agli obiettivi ambientali dell’UE;
- che l’attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

8. Nel caso di domanda priva della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti o non firmata digitalmente dal richiedente viene comunicata al richiedente l’irricevibilità ed inammissibilità della domanda stessa.

Articolo 15 Cronoprogramma

1. Entro 10 giorni dalla data della presentazione della domanda il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento comunica al richiedente il Codice Unico di Progetto (CUP), da apporre su fatture e documenti di spesa.

2. Il procedimento di concessione o di diniego del contributo è suddiviso come segue:

- a) Entro il 29 febbraio 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- b) Entro il 31 maggio 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell’iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e il relativo link dovrà essere comunicato al MASAF;
- c) Entro il 15 giugno 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell’esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione II;
- d) Entro il 30 giugno 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione II;
- e) I procedimenti di concessione o di diniego degli aiuti si concludono entro 120 giorni decorrenti dal giorno lavorativo successivo al termine per la presentazione della domande;
- f) Entro il 31 dicembre 2024 raggiungimento del target UE M2C1-7;
- g) Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- h) Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

3. Nel caso di domande inserite nella graduatoria di priorità, ma non finanziabili per carenza di risorse, tenuto conto anche di eventuali riassegnazioni ai sensi della lettera d) del comma 2, viene adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92, da comunicare al richiedente.

Articolo 16. Modalità di valutazione

1. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento, in coerenza con quanto disposto da questo bando, dalla circolare MEF – RGS 11 agosto 2022, n. 30 e nel rispetto di quanto previsto dalla “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale e ad altri interventi analoghi” e del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario 2018/1046 e dell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240 esegue l’istruttoria delle stesse verificando, in particolare:

- a) il titolare effettivo, l’assenza del conflitto di interessi e l’ammissibilità del beneficiario;
- b) la presenza della documentazione richiesta;

- c) la sussistenza dei criteri soggettivi (l'ammissibilità del beneficiario);
 - d) l'ammissibilità dell'intervento e delle spese programmate e la relativa congruità;
 - e) il rispetto della disciplina del cumulo di cui all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/2014 secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33;
 - f) il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio in conformità alle indicazioni di cui al decreto 2 febbraio 2023;
 - g) il rispetto degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale, come precisato nel e in conformità con il decreto del 2 febbraio 2023;
 - h) il rispetto, ove applicabili, dei principi trasversali del PNRR, tra cui i principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - i) la coerenza della tempistica prevista dal beneficiario per l'attuazione degli interventi con i termini previsti per la rendicontazione;
 - j) l'applicazione corretta dei criteri di selezione.
2. Il rispetto delle condizionalità previste dal PNRR di cui alle lettere f), g) ed h) del comma 1, positivamente accertato in fase di accesso al contributo, deve essere garantito dal soggetto beneficiario anche per tutto il corso di realizzazione delle iniziative. L'accertamento della violazione di tale obbligo è causa di revoca del contributo.
3. La Provincia, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, provvede all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:
- verificare l'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni da parte dei soggetti candidati/proponenti – accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
 - verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o da questo Bando;
 - verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.
4. Con la notifica del provvedimento di concessione del finanziamento viene trasmesso lo schema dell'**atto d'obbligo** di cui all'**allegato C**, che l'impresa beneficiaria restituirà alla Provincia autonoma di Trento, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente.
5. Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

Articolo 17. Termine per la rendicontazione delle iniziative

1. E' fissato al **31 dicembre 2025** il termine per la rendicontazione di tutte le iniziative. L'intervento è concluso e rendicontato con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, di cui all'articolo 24, entro tale termine. La mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

Articolo 18. Varianti

1. Non sono ammesse varianti alle iniziative finanziate. Non è considerata variante il cambio di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Articolo 19. Domanda di pagamento finale del contributo e relativa istruttoria

1. La domanda di liquidazione/pagamento finale del contributo è sottoscritta dal beneficiario con certificato di firma digitale e presentata mediante il portale on-line <https://srt.infotn.it/>. La domanda contiene:

- a) l'importo del contributo da chiedere in liquidazione al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili.
- b) descrizione dell'intervento realizzato;
- c) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata a saldo con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo);
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante:
 - il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni (come da Circolare MEG RGS. n. 33/2021) e il rispetto del divieto di doppio finanziamento
 - l'assenza di conflitto di interessi;
 - che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 - la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati.

2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) relazione resa da un tecnico indipendente (estraneo a qualsiasi persona coinvolta nell'investimento) abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.
- b) dossier fotografico allegato alla relazione di cui alla lettera a) per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica, comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.

- c) fatture originali, o documenti probatori equivalenti, che documentano gli acquisti ammessi alle agevolazioni, corredate del relativo bonifico con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono idonee copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell’identificativo SDI disponibile nell’area riservata dell’Agenzia delle Entrate, né le copie di cortesia. Le fatture o documenti probatori equivalenti per essere ammissibili obbligatoriamente indicano:
- l’oggetto dell’acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
 - il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all’operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all’articolo 19;
 - il riferimento “Finanziato dall’Unione Europea- NextGenerationEU” - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, con applicazione degli appositi loghi.
- d) per i macchinari omologati per la circolazione su strada, copia semplice della carta di circolazione ovvero del certificato di idoneità tecnica alla circolazione. Per gli altri investimenti: dichiarazione del fornitore di conformità alle normative vigenti;
- e) nel caso di investimenti di cui all’articolo 8, comma 1, lett. b), documentazione comprovante la sostituzione di altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall’ente/impresa/soggetto attestante l’impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente; in tal caso l’effettiva rottamazione è verificata nell’istruttoria di pagamento;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, utilizzando l’**allegato D**, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ad oggetto il rispetto del principio “Do No Significant Harm –DNSH” ossia di non avere arrecare danni significativi all’ambiente e gli altri principi trasversali richiamati in questo bando;
- g) check list di cui all’**allegato A**, compilata relativamente alla sezione “ex-post”, a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, attestante il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH), nonché la documentazione richiamata nella medesima sezione pertinente in base alla tipologia.
3. La circolare MEF RGS n. 30/2022, unitamente al suo Allegato, elenca i controlli di competenza del Soggetto attuatore, distinguendoli per ognuna delle fasi della procedura in cui essi devono essere effettuati, nonché le modalità con cui dare evidenza dei relativi risultati nel sistema ReGiS. In particolare, la Provincia autonoma di Trento, in qualità di Soggetto Attuatore, assume obblighi specifici in tema di controllo prima dei pagamenti:
- a) della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese espese a rendicontazione sul PNRR (controllo di regolarità amministrativo-contabile e controllo di gestione);
 - b) del rispetto delle condizionalità PNRR previste nell’Allegato alla Decisione di esecuzione 10160/2021 e negli Accordi operativi per le misure PNRR di competenza (e, quindi, per tutti le milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
 - c) degli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto selezionato, come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali;
 - d) del rispetto del principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (cd. DNSH);

- e) del rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;
- f) di avvenuta adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi e doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive"), come disciplinato dalla Circolare MEF RGS N. 27/2023 e la relativa Appendice Tematica "Rilevazione delle titolarità effettive".
4. I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento comprendono, inoltre, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
- degli elementi probatori dell'avanzamento di spese, target e milestone in coerenza con le previsioni delle Circolari MEF-RGS n. 30/2022 e n. 16/2023;
 - della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
 - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
 - dell'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione;
 - dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").
5. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento effettua almeno una visita sul luogo dell'intervento finanziato in sede di istruttoria di pagamento. Tale verifica unitamente ai controlli amministrativi sono considerati altresì controllo in loco.
6. Come disposto dal DM 413219/2023, allegato 1, sezione X, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, superi di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi da 2 a 6, la Provincia autonoma di Trento applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il soggetto attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
7. La Provincia autonoma di Trento inoltra al MASAF, per il tramite del sistema informativo ReGiS, le richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata sia delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari sia dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto, relativi al perseguimento dei target e milestone associati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".
8. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 3 a 6, il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento informa tempestivamente il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predisponde il provvedimento con il quale autorizza la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
9. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.
10. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento predisponde gli elenchi di autorizzazione alla liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore e, per il tramite del sistema informativo ReGiS, al Ministero a pagamenti effettuati.

Articolo 20. Subentro e cambio del beneficiario

1. È possibile il cambio del beneficiario, a condizione che venga presentata alla Provincia autonoma di Trento, entro 30 giorni dalla data dell'evento (forza maggiore, decesso o cambio beneficiario) una richiesta di subentro. Il cambio beneficiario è ammesso per le seguenti motivazioni:

- a) causa di forza maggiore;
- b) decesso del beneficiario;
- c) cessione di azienda.

2. La Provincia provvede a verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione). Inoltre il soggetto che subentra deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua del periodo di impegno. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario iniziale non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua. Il cambio di assetto societario non costituisce cambio.

Articolo 21 Impegni ed obblighi del beneficiario

1. A carico del beneficiario sono posti i seguenti impegni:

- a) concludere l'intervento ammesso a finanziamento entro il termine indicato nel provvedimento di concessione;
- b) mantenere per tutte le transazioni relative all'operazione un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata, così da assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR, ferme restando le norme contabili nazionali. Tale obbligo si esplica mediante:
 - apposizione del Codice unico di progetto (CUP) e l'indicazione della dicitura "Finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU" sulle fatture e sui bonifici;
 - utilizzo per tutte le operazioni attive e passive relative agli interventi agevolati un conto corrente dedicato, anche in maniera non esclusiva, alle iniziative finanziate ed intestato al soggetto beneficiario.
- c) trasmettere al Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento, debitamente compilato e firmato, l'Atto d'obbligo di cui all'articolo 19 entro il termine fissato;
- d) trasmettere entro le scadenze fissate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma;
- e) garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento e cumulabilità, come precisato nella Circolare MEF RGS. n. 33/2021;
- f) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'intervento fino alla liquidazione a saldo del sostegno;
- g) realizzare l'intervento conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve eventuali varianti;
- h) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241. In particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere devono essere coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU". L'obbligo di apposizione sussiste su tutti gli atti amministrativo/contabili (fatture, bonifici, ecc.);
- i) garantire, in quanto applicabili, il rispetto dei principi di pari opportunità (da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021), non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, se applicabili all'operazione finanziata;
- j) garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm –DNSH" ossia di non avere arrecato danni significativi all'ambiente;

- k) ai sensi del DM 8 agosto 2023, non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso i beni finanziati per almeno 5 anni successivi alla data di pagamento a saldo dell'investimento;
 - l) non procedere, per il medesimo periodo, alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori del territorio della provincia di Trento nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, fatto salvo quanto indicato all'articolo 26 in caso di forza maggiore;
 - m) conservare per il medesimo periodo e mettere a disposizione in caso di controllo tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato;
 - n) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Provincia, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati;
 - o) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
 - p) garantire una adeguata conservazione della documentazione progettuale, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni. In particolare, nel rispetto anche di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, il soggetto beneficiario deve rispettare i pertinenti obblighi di conservazione della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta del Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 2018/1046;
 - q) dare piena attuazione agli interventi e avviare tempestivamente le attività progettuali, per non incorrere in ritardi realizzativi, e concludere le iniziative agevolate nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nonché sottoporre all'Amministrazione eventuali modifiche alle iniziative agevolate;
 - r) contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
 - s) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza/revoca totale e parziale dal sostegno, secondo quanto indicato all'articolo 25.
3. Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati in eccesso sono recuperati.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
5. La Provincia autonoma di Trento provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 22 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Qualora il beneficiario non abbia assunto alcun impegno giuridicamente vincolante (accettazione preventivo o stipula del contratto di fornitura) entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione dell'aiuto, la domanda è da considerarsi oggetto di rinuncia. Tale circostanza è verificata in sede di trasmissione della relazione periodica di cui all'art. 21, comma 1 lett. d).
3. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico con comunicazione via PEC.
4. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1 e ne dà comunicazione al MASAF.
5. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
 - a) che sono state riscontrate inadempienze soggette a sanzioni di cui all'art. 25;
 - b) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 23 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
 - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del soggetto attuatore.
3. Il beneficiario può correggere gli errori di cui al comma 2, previa richiesta e riconoscimento del Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento o anche a seguito di indicazione dello stesso.

Articolo 24 Controlli ex post

1. Ai sensi del DM 413219, allegato 1, sezione IX, per gli interventi oggetto di finanziamento la Provincia esegue controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.
2. I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata in Provincia per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.
3. I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
4. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.
5. L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli di spettanza dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

Articolo 25 Sanzioni

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 21 e in conformità alla legge 241/1990 e della legge provinciale n. 23/1992 e s.m., il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Le agevolazioni sono ridotte o recuperate totalmente o parzialmente secondo le direttive impartite dal Ministero e come di seguito specificato:

Lettera del comma 1 dell'art. 21	Graduazione	Gravità	Decadenza
a), c), f), g), j), m), n), r)	Non graduabile	Massima	100% aiuto concesso
b), e), p), q)	Graduabile in funzione e della parte di spesa interessata	Massima	100% della spesa interessata dal mancato rispetto
d)	Non graduabile	Sanabile con sospensione	100% aiuto concesso
h), i)	Graduabile tra omissione parziale e totale	In parte sanabile con sospensione	9% aiuto erogabile se totale non sanata 6% aiuto erogabile se parziale non sanata o se totale in parte sanata 3% se parziale e totalmente sanata
k), l)	Graduabile per anni di mancato rispetto	Massima	20% dell'aiuto erogato per ogni anno o frazione di anno di mancato rispetto
o), s)	Non graduabile	In parte sanabile con sospensione	Trattandosi di impegno generale, si applica per analogia la precedente riga più pertinente

3. Il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero.

4. In luogo della riduzione di cui al comma 3 la liquidazione del sostegno può essere sospesa dal Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento per un periodo non superiore a tre mesi nei seguenti casi:

- in cui il mancato rispetto dell'impegno non prevede l'applicazione del massimo grado di gravità, entità e durata della violazione

- qualora il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito.

5. La sospensione di cui al comma 4 è annullata dal Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento non appena il beneficiario dimostri, entro il termine fissato, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non dimostri di avere rimediato alla situazione o non



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

rispetti il termine fissato, il Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento applica la riduzione.

La Provincia darà comunicazione al MASAF con riferimento alle rinunce e revoche che incidono sul numero di beneficiari.

Articolo 26 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, come richiamato dal DM 413219, allegato 1, sezione IX, le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 27 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale" e ad altri interventi analoghi, la legge 241/1990, la legge provinciale n. 23/1992 e s.m. nonché dal citato DM del 8 agosto 2023, prot. 413219.

Articolo 28 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/03 come in dettaglio indicato nell'**allegato B**).

Articolo 29 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio agricoltura, Titolare di posizione organizzativa, tel. 0461495641, email: serv.agricoltura@provincia.tn.it, indirizzo PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Provincia autonoma di Trento: www.provincia.tn.it/.

Art. 30 Controversie e foro competente

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente avviso, è competente, in via esclusiva, il Foro di Trento.

SCHEDA A - Checklist DNSH

Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (“Tassonomia UE”)	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a	Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b	Dichiarazione del fornitore\ distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b	Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da

					sostituire.
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b	Dichiarazione del fornitore\ distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c	Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c	Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Punto 4	a - c	Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.
	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature	Punto 3	c	Presentare una dichiarazione,

		installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?			a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a	Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
Ex-post	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b	Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c	Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b	Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora

					non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a - b - c	Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

Firma del richiedente e di un tecnico abilitato

ALLEGATO B - Informativa trattamento dati

A) - Informativa trattamento dati Ministero

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al successivo paragrafo 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@politicheagricole.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella Sezione IV *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M del 8 agosto 2023, prot. 413219, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 6 del D.M n. del 8 agosto 2023, prot. 413219, I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto del Ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (MASAF) del 8 agosto 2023, prot. 413219, e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;

- c c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do no significant Harm*" (DNSH);
- h h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

55

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed

altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.
Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto “*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*”, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell’attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l’avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dall’Ispettorato generale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l’eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL’INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

a) chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

b) utilizzare per l’esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

• per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali rpd@politicheagricole.it;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l’adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell’informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

B) informativa trattamento dati personali Provincia Autonoma di Trento Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Provincia autonoma di Trento (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* del Servizio Agricoltura; i dati di contatto sono: indirizzo vi G.B Trener, 3 – 38121 Trento, tel. 0461495921 - 0461495641, fax 0461495763, e-mail serv.agricoltura@provincia.tn.it .

Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all’Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex artt.* 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono:

via Mantova n. 67 - 38122 Trento - tel. 0461.496269

e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell’oggetto: “Richiesta intervento RPD *ex art.* 38 Reg. UE”).

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

2. FINALITA’ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l’erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all’allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell’assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III “Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome” di cui all’Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l’adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all’art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall’art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all’articolo 3 del D.M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi. Num. prog. 53 di 56 Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice IBAN, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Trento alla via Trener, 3. Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi

necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti Num. prog. 54 di 56 fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari.

Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica: per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, indicato nel punto 1) della presente.

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno,

tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

data e firma _____

Modello C - Format di atto d'obbligo (fac simile, da compilare a cura di ogni soggetto beneficiario e inoltrare alla Provincia)

ATTO D'OBBLIGO

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2
COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 - Sottomisura "ammodernamento dei
macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ
ALIMENTARE E DELLE FORESTE**

PER IL PROGETTO _____

determinazione del Servizio agricoltura di concessione n. _____ di data _____

CUP _____

Il sottoscritto _____ nato a _____,

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa beneficiaria _____

con sede a _____ indirizzo _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.

2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)_____

ALLEGATO D

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO - AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o, _____

nato/a a _____, il _____, CF _____,

in qualità di _____

dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____,

indirizzo sede legale _____,

tel. _____, PEC _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo:

1. che il progetto presentato **non è finanziato** da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 sul divieto di doppio finanziamento delle medesime spese e della circolare MEF RGS. n. 33/2021;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, e della Circolare MRF RGS. n. 27 del 15,09,2023 il **titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra

nato/a a _____ il _____

cod. fisc. _____;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di **non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali**, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (**DNSH**) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. che il sottoscritto e, se persona diversa, il titolare effettivo sopra indicato, non si trovano in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto delle spese oggetto di rendicontazione ed in generale pregiudizio alla corretta erogazione del contributo;

e SI IMPEGNA a:

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
13. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
14. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
15. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando provinciale;
16. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
17. rispettare l'obbligo di fornire alla Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
18. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Firma Leggibile o digitale

(in caso di firma autografa allegare copia documento valido di identità)